

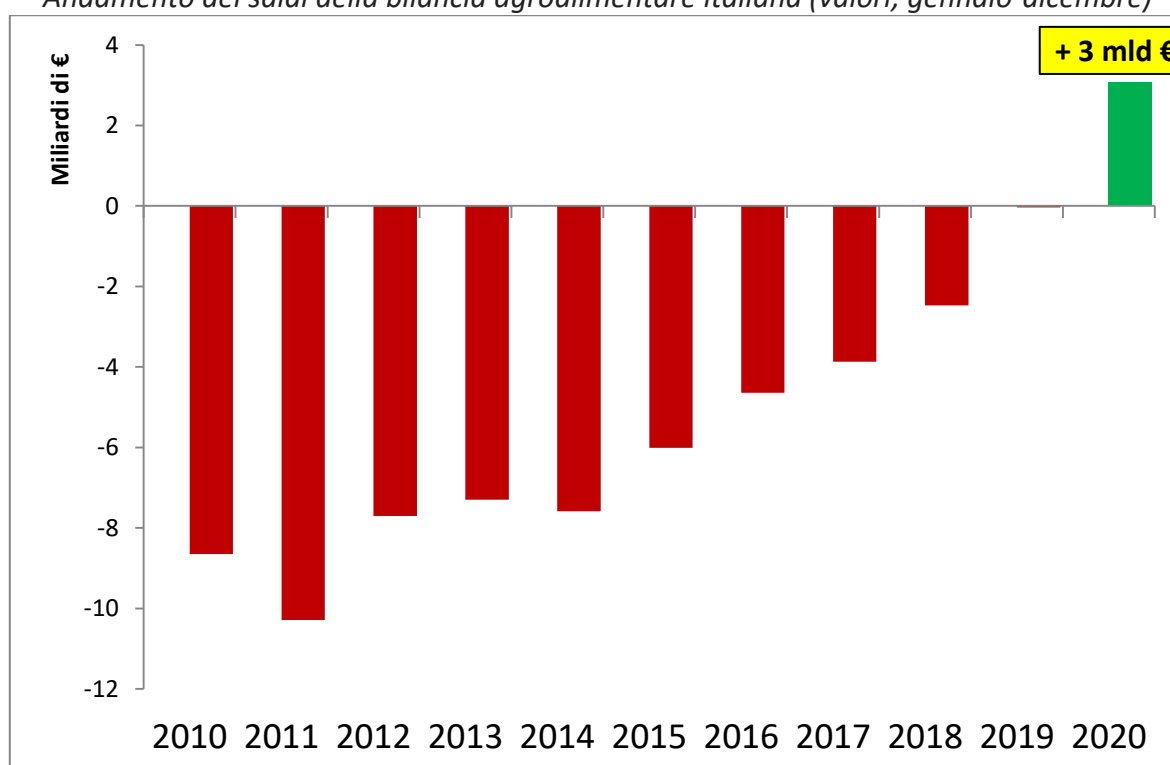
COMMERCIO ESTERO AGROALIMENTARE DICEMBRE 2020

La diffusione degli ultimi dati Istat sul commercio estero relativi al mese di dicembre 2020, consente una lettura complessiva su quelle che sono state le dinamiche caratterizzanti la bilancia commerciale agroalimentare durante l'anno appena concluso che sarà ricordato come quello della pandemia da Covid-19.

Secondo tali dati, **nel 2020**:

- Le esportazioni agroalimentari italiane sono valse 46,1 miliardi di euro
- Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno la crescita percentuale è stata circa del due per cento (+1,7%)..
- Sul fronte degli arrivi (importazioni), tra prodotti agricoli, cibi e bevande l'Italia ha importato un valore pari a 43 miliardi di euro.
- Considerato che nello stesso intervallo temporale del 2019 il valore dell'import era stato pari a 45,4 miliardi di euro, l'Istat ha registrato quest'anno una riduzione del 5,14%.
- Le dinamiche tendenziali sopra riportate si sono tradotte in un surplus della bilancia agroalimentare che, in termini assoluti, ha superato i tre miliardi di euro (+3,1 mld €).
- Lo scorso anno, quindi, l'Italia è stata esportatore netto di prodotti agroalimentari. Una novità assoluta rispetto al trend storico che storicamente ha caratterizzato la bilancia commerciale agroalimentare nazionale e che consolida un percorso avviato dall'Italia circa dieci anni fa.

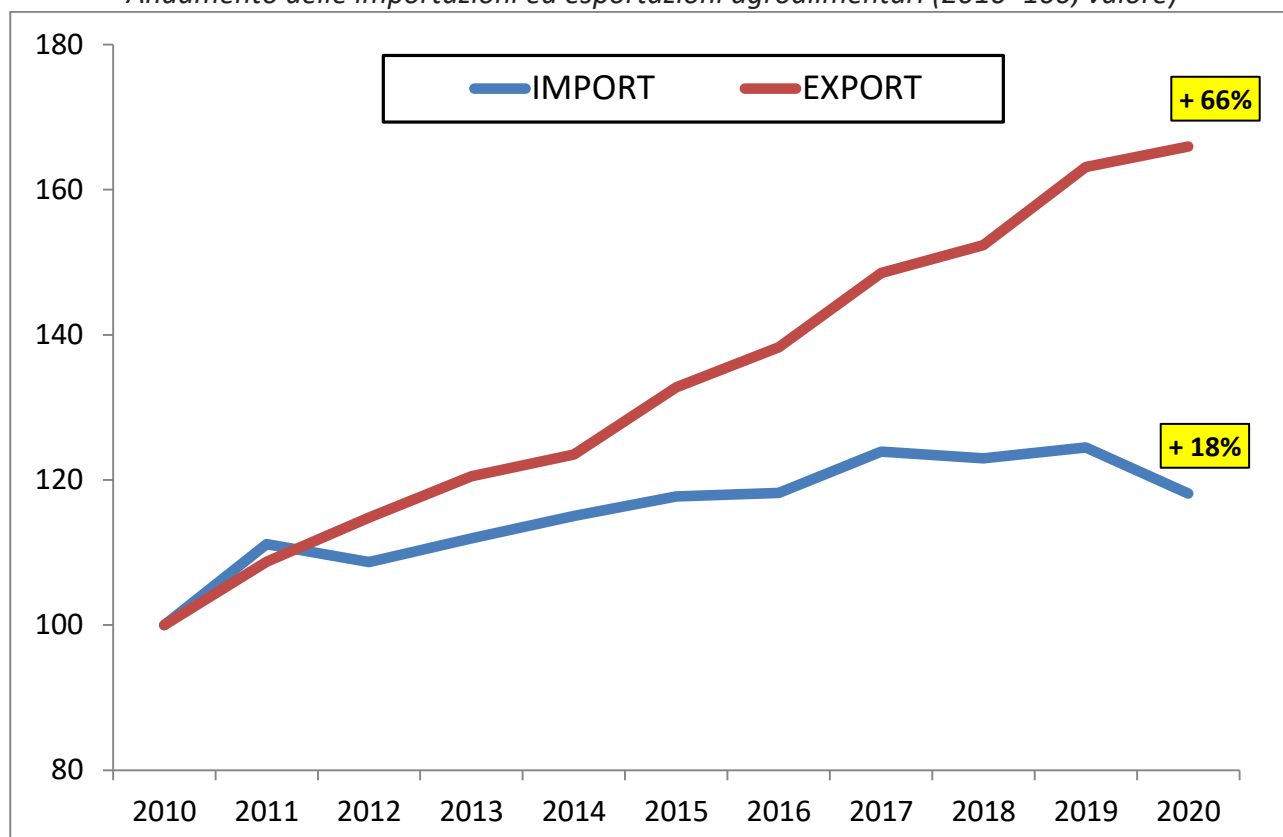
Andamento dei saldi della bilancia agroalimentare italiana (valori, gennaio-dicembre)



Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

- Fatto uguale a 100 il valore delle importazioni e delle esportazioni, negli ultimi dieci anni le vendite estere agroalimentari Made in Italy sono aumentate del 66%. Gli arrivi, nello stesso decennio, sono cresciuti in maniera decisamente più contenuta (+18%)

Andamento delle importazioni ed esportazioni agroalimentari (2010=100; valore)

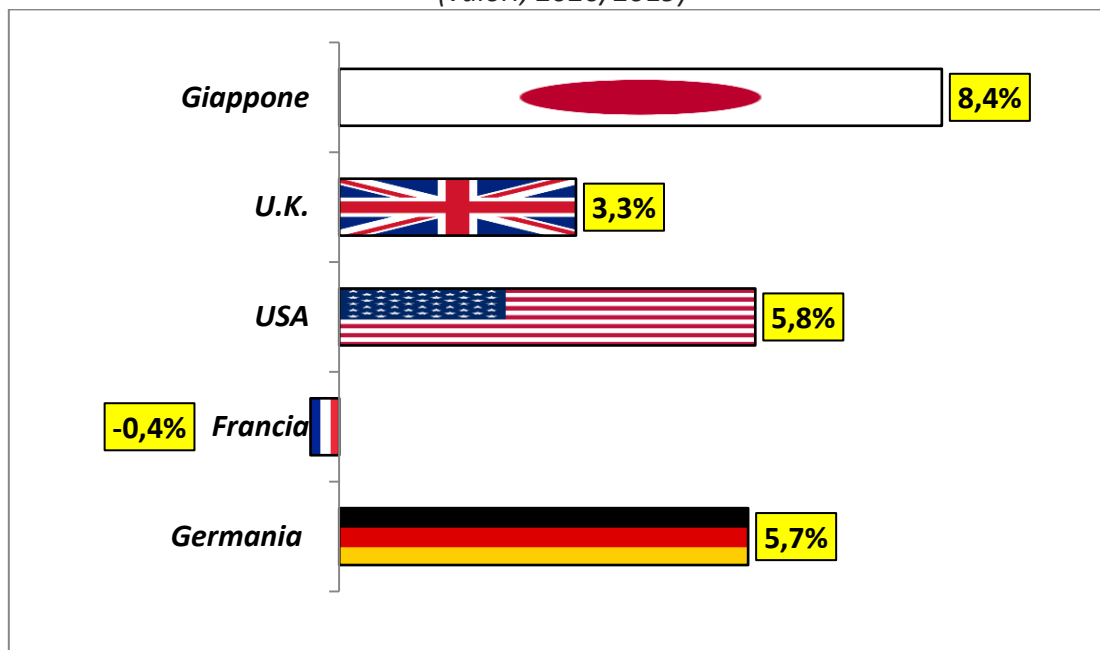


Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

- Se si guarda ai principali mercati di sbocco, si può osservare che su 46 miliardi di euro di prodotti agroalimentari italiani venduti nel mondo, oltre la metà (51%) è giunto sulle tavole della Germania, Francia, Stati Uniti, UK e Giappone.
- Nel dettaglio:
 - La Germania continua ad essere il primo sbocco commerciale con un valore di 7,8 miliardi di €.
 - La Francia con oltre 5 miliardi di € ha occupato la seconda piazza del podio tra i mercati di vendita.
 - Negli Stati Uniti sono giunti prodotti agricoli, cibi e bevande tricolori per un valore di 4 miliardi di €.
 - A seguire il Regno Unito che, nonostante le incertezze della *Brexit*, anche nel 2020 si è confermato quarto sbocco commerciale con 2,8 miliardi di euro.

- Tra i Paesi extra-UE, primeggia il Giappone dove sono stati spediti lo scorso anno oltre 2 miliardi di € di prodotti agroalimentari italiani.
- Concentrando l'analisi sulle variazioni percentuali annue dei prodotti alimentari e bevande Made in Italy (che dal punto di vista delle esportazioni rappresentano la quota principale), nel 2020, eccezion fatta per la Francia che sostanzialmente conferma i valori dello scorso anno:
 - Germania +5,7%
 - USA +5,8%
 - UK +3,3%
 - GIAPPONE +8,49%
 - FRANCIA -0,4%

*Esportazioni alimentari italiane: principali mercati di sbocco nel 2020
(valori; 2020/2019)*

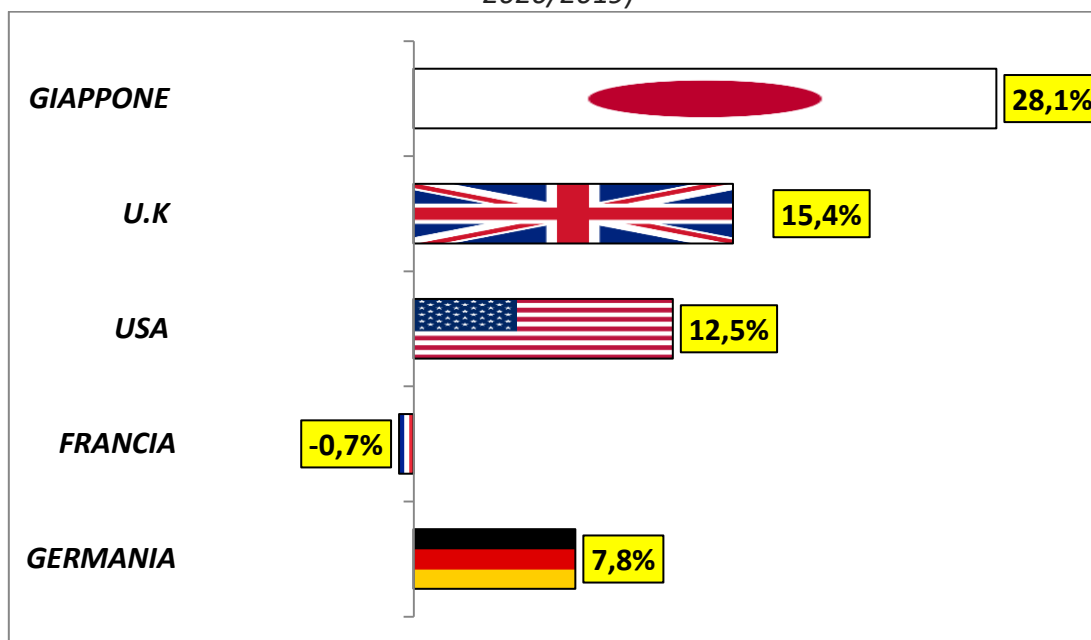


Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Nel solo mese di dicembre rispetto al 2019:

- Le esportazioni agroalimentari confermando la corsa al rialzo che le aveva caratterizzate nel mese precedente, hanno fatto registrare una crescita che ha sfiorato gli otto punti percentuali (+7,8%)
- L'aumento delle spedizioni estere sopra menzionato, è stato affiancato da una spinta delle importazioni verso il basso altrettanto marcata. Infatti, con un valore assoluto di 2,3 miliardi di euro, gli arrivi in Italia di prodotti agricoli, cibi e bevande hanno ceduto il 5% se paragonate al mese di dicembre 2019.
- Quanto sopra osservato sul lato della crescite delle vendite estere, trova conferma all'interno di tutti i principali mercati di sbocco dell'alimentare tricolore, eccezion fatta per quello francese dove si registra una contrazione, seppur modesta, degli acquisti di cibi tricolore. .

Esportazioni alimentari italiane: principali mercati di sbocco nel mese di dicembre (valori; 2020/2019)



Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat